

Le Autorità di vigilanza Europee spingono per una revisione del KID

LINK: https://citywire.it/news/le-autorita-di-vigilanza-europee-spingono-per-una-revisione-del-kid/a1173863?ref=international_Italy_latest_news_li...



Le Autorità di vigilanza Europee spingono per una revisione del KID 09 novembre 2018, ore 09:07 Condividi questo contenuto : Invia a un amico: Le Autorità di vigilanza Europee spingono per una revisione del KID Torna all'articolo a cura di Matteo Massimo D'Argenio, avvocato e partner dello studio Legale D'Argenio Polizzi e associati Con lettera congiunta del primo ottobre scorso, mentre il mondo assicurativo guardava alla sopraggiunta applicabilità della Direttiva IDD, le Autorità di vigilanza europee (European Supervisory Authorities, ESAs) hanno preso posizione in relazione alla richiesta della Commissione di elaborare orientamenti e linee guida circa le modalità di redazione e consegna dell'informativa relativa fondi di investimento sottostanti ai prodotti di investimento assicurativi a partire dal 1° gennaio 2020. Tale richiesta è intervenuta nel contesto della revisione del Regolamento PRIIPs 1286/2014 (di seguito, Regolamento) che la Commissione europea, è tenuta ad effettuare entro il 31 dicembre 2018 con la collaborazione delle Autorità di Vigilanza europee. Queste devono dunque esprimersi, anche sull'opportunità di prolungare la validità delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 32 del Regolamento, che consentono, fino al 31 dicembre 2019, la consegna ai potenziali investitori di una informativa precontrattuale costituita dal documento contenente le informazioni chiave del prodotto (KID PRIIPs) e dai documenti informativi precontrattuali per le opzioni di investimento sottostanti appartenenti alla categoria degli OICVM, introdotti e disciplinati dalla Direttiva UCITS IV (KIID UCITS). Le ESAs hanno ribadito la loro perplessità sulla circostanza che, anche a partire dal 1° gennaio 2020, gli investitori al dettaglio possano continuare a ricevere una informativa precontrattuale composita, costituita tanto dal KID PRIIPs del prodotto, quanto dai KIID UCITS per le opzioni di investimento sottostanti, soluzione invero macchinosa e ritenuta "non soddisfacente e che rischia di mettere in pericolo le finalità e la ratio del Regolamento PRIIPs 1286/2014". Secondo l'opinione delle ESAs, un'informativa sul prodotto che non sia concisa e coerente, infatti, rischia di frustrare le esigenze di chiarezza e confrontabilità dei prodotti perseguite dal Regolamento. La consegna in fase precontrattuale del KID PRIIPs e dei KIID UCITS, documenti informativi che contengono informazioni simili ma basate su diverse metodologie di calcolo, specie con riferimento ai rischi, alle performance e ai costi, potrebbe infatti avere l'effetto concreto, di dissuadere gli investitori retail dall'utilizzare tali documenti, invece di consentire agli stessi di prendere una decisione davvero consapevole ed informata sull'investimento. Le ESAs hanno inoltre espresso più di un dubbio sul fatto che la pubblicazione di orientamenti interpretativi o linee guida (che verrebbe loro richiesta dalla Commissione) possa consentire alla clientela retail di apprezzare e comprendere realmente le differenze informative e metodologiche che caratterizzano i documenti informativi precontrattuali PRIIPs e UCITS, se non altro per il necessario utilizzo di un linguaggio finanziario specifico, non di immediata comprensione per tale categoria di investitori. Se la

duplicazione dell'informativa precontrattuale non è vista con favore dalle Autorità Europee, queste ultime suggeriscono invece soluzioni alternative, tra cui l'introduzione di modifiche legislative tese ad evitare sovrapposizioni e incertezze informative, privilegiando invece la confrontabilità e trasparenza dei prodotti sul mercato al fine di consentire decisioni davvero informate sullo specifico investimento in relazione al mercato in cui esso si colloca. In questo contesto, viene in primo luogo ritenuta auspicabile, viste le incertezze sorte nella sua applicazione pratica, una revisione mirata del Regolamento delegato (UE) 2017/653 della Commissione dell'8 marzo 2017, che stabilisce le norme tecniche di regolamentazione sulla presentazione, il contenuto, il riesame e la revisione dei documenti contenenti le informazioni chiave (i KID) e le condizioni per adempiere l'obbligo di fornire tali documenti. Ciò in vista, come anticipato, di una revisione di più ampio respiro del Regolamento PRIIPs, come prevista dall'art. 33 del Regolamento medesimo. Le Autorità Europee, nella loro funzione di supporto alla Commissione per l'adozione e l'applicazione delle norme tecniche di attuazione, presenteranno le proprie proposte di integrazione e modifica nel primo trimestre del 2019, per giungere entro la fine del 2019, se tempistiche e obiettivi verranno rispettati, all'adozione di modifiche legislative o all'emanazione di una nuova normativa in materia di informativa precontrattuale. L'iter di preparazione delle novità normative, se confermato, prenderà avvio con una fase di pubblica consultazione a livello europeo nell'ambito della quale le Imprese e gli Intermediari eventualmente interessati potranno partecipare portando le loro esperienze e proposte.